

La festa ritrovata

San Gennaro porte aperte accesso libero e diretta tv

IL RITO

Maria Chiara Aulio

Primo miracolo finalmente senza restrizioni. Torna il San Gennaro di sempre, accesso libero in Duomo, mascherine facoltative e, per chi ne avrà voglia, anche lo scambio del segno di pace come ai vecchi tempi. Le celebrazioni in onore del patrono - come vuole la tradizione - hanno preso il via ieri pomeriggio, con il "rito vigiliare" e la prima messa - alla presenza del vescovo Domenico Battaglia - celebrata dal nuovo parroco del Duomo, don Vittorio Sommella, che ha recentemente sostituito don Enzo Papa, sacerdote che piaceva ai fedeli, al vertice della Cattedrale di Napoli per molti anni. Subito dopo la benedizione, l'offerta dell'olio per la lampada votiva, prerogativa del comitato diocesano San Gennaro.

LA PROCESSIONE

Infine, per la prima volta dopo la pandemia, si è svolta nuovamente anche la processione, alla quale - con i canonici del Capitolo metropolitano e i prelati della Cappella del Tesoro di San Gennaro - ha preso parte una delegazione del Comitato (presieduto da Carmineantonio Esposito) con i tedofori delle "staffette della fede", promosse dal Centro sportivo italiano. Le fiaccole sono state accese, dopo una breve preghiera, nei tre luoghi di riferimento della vita del patrono (Santuario di San Gennaro a Pozzuoli, Catacombe di San Gennaro a Capodimonte e chiesa di San Gennaro al Vomero) prima di giungere in Cattedrale

► Primo miracolo senza restrizioni Covid ► Alle 9 il vescovo nella Cappella del Tesoro il debutto del nuovo parroco del Duomo ► poi apertura della cassaforte con i deputati



LA CERIMONIA'
Tutto pronto per il miracolo di San Gennaro oggi in Duomo grande attesa per il primo evento post Covid senza alcuna restrizione: accesso libero in Cattedrale e mascherine facoltative

per l'accensione della lampada votiva davanti alle reliquie.

Tutto pronto, dunque, per il miracolo, quello di oggi, il 19 settembre, il più importante dei tre prodigi. Per i napoletani, infatti, a contare davvero - per quanto riguarda le sorti della città e di chi ci vive - la data fatidica è questa. E veniamo al programma: la Cattedrale aprirà le porte alle

ore 7.30, l'accesso sarà libero per l'intera giornata. Alle 9.15 in punto, don Mimmo raggiungerà la Cappella del Tesoro. Qui, con l'Abate, monsignor Vincenzo de Gregorio, e il sindaco Gaetano Manfredi, provvederà all'apertura della cassaforte dove sono custodite le ampolle con il sangue. Porterà, quindi, le ampolle sull'altare maggiore della Cattedrale

**IN PRIMA FILA
IL PRINCIPE
CARLO DI BORBONE
CON LA MOGLIE
ATTESI CENTINAIA
DI FEDELI E TURISTI**

**DALLA MATTINATA
DIRETTA TELEVISIVA
DELLE EMITTENTI
CANALE 21 E TELECAPRI
SERVIZI E INTERVISTE
FINO ALLA SERA**

drate dove presiederà la solenne concelebrazione eucaristica nel corso della quale, se ci sarà il miracolo, darà l'annuncio ai presenti e, percorrendo la navata centrale, si fermerà sul sagrato per esporre ai fedeli e alla città le ampolle con il Sangue. Ma la giornata è ancora lunga e le messe e le preghiere si susseguiranno per l'intera giornata. Due gli appuntamenti: 12.30 e 18.30, quest'ultima celebrazione sarà presieduta dal vescovo ausiliare, monsignor Michele Autuoro, e anticipata da preghiere e venerazioni che inizieranno alle 16. La celebrazione - alla quale dovrebbe prendere parte anche il principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, con la moglie Camilla - sarà trasmessa in diretta televisiva e in streaming, grazie alla disponibilità delle emittenti Canale 21 e MariaTv Provider Streaming di Beinette/Cuneo. La celebrazione sarà trasmessa anche su Telecapri. Infine - fa sapere la Curia - l'evento potrà essere seguito sul portale dell'arcidiocesi www.chiesadinapoli.it.

LA SETTIMANA

Sempre nel rispetto dei riti, fino al 26 settembre si svolgerà l'"Ottavario di ringraziamento". Ogni giorno alle ore 9 sarà celebrata una messa nella Cappella del Tesoro, presieduta da un prelado e sempre alla presenza di un membro della Deputazione di San Gennaro. Subito dopo la messa, l'ampolla con il sangue viene portata sull'altare maggiore e affidata a un canonico per la venerazione dei fedeli fino alle 12.30. Le preghiere e la venerazione riprenderanno alle 16.30 fino alle 18.30, quando si terrà la celebrazione dell'ultima messa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ritata sull'argomento. Valbusa, deputata di Verona, lode e approva: «È l'ora di scegliere, dobbiamo portare le scelte sul territorio. Se si arriva all'autonomia ci siamo dal governo». Mario, di Soave, è più spiccio: «Il voto ha votato un referendum di autonomia e vuole una riforma. Ora basta, il patto va rispettato».

INTERNI

Il popolo padano è nervoso, ai vertici c'è parecchia agitazione. Una disfatta elettorale avrebbe in discussione la leadership del partito e il segretario. Per lo storico dirigente Romano Castelli «l'elettorato leghista vuole più Salvini, il voto è decisivo». Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia, assicura che «qualunque sia il risultato sul futuro la decideremo insieme. Siamo un partito democratico». In ogni caso, riflette il presidente provinciale dell'Alto Adige Massimo Bessone, «che sia Fedriga o comunque carino in piedi». Salvini alleghista ostenta leggerezza: «Questo è un comizio, è una felice. Ricorda il fondatore del partito Bossi rimasto a casa a festeggiare il compleanno, «onore a te, siamo qui grazie a te». E sul palco la figlia Mirta: «Veni a vedere il papà dal nonno in televisione, ha il coraggio per la prima volta ad accennare c'è la fidanzata Lisa Verdini, che a festa si è assediata dalle militanti leghiste che scattano selfie. «Bellissima, mi raccomando non scappare Matteo».

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA